

# **STATUTO DELL'AVIS COMUNALE DI BOLZANO-BOZEN ODV**

## **ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE**

c.1 L'Associazione **Avis Comunale di Bolzano-Bozen ODV** è costituita a tempo indeterminato tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue.

c.2 L'Associazione ha sede legale in Bolzano, Via del Ronco 3, 39100 Bolzano ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente (salvo deroga concessa al successivo Art. 3 comma 1bis) nell'ambito del Comune di Bolzano.

c.3 L'Avis Comunale di Bolzano-Bozen, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis ALTO ADIGE – SÜDTIROL equiparata Regionale, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale.

## **ART. 2 - SCOPI SOCIALI**

c.1 L'Avis Comunale di Bolzano-Bozen è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica.

c.2 L'AVIS ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale e dell'Avis equiparata Regionale sovra ordinate alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;

- c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- d) Favorire l'incremento della propria base associativa;
- e) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

### **ART.3 - ATTIVITÀ**

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Comunale coordinandosi con l'AVIS Nazionale, con l'Avis equiparata Regionale e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge le seguenti attività:

- a) Attività di chiamata dei soci donatori ad essa aderenti, che viene attuata a mezzo telefono, posta, e-mail e fax, sms, applicazione mobile/internet o altre tecnologie moderne;
- b) L'attività di raccolta in osservanza della LN 219/2005, attualmente effettuata dai Servizi Trasfusionali della Provincia Autonoma di Bolzano;
- c) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- f) Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'AVIS Nazionale e/o dall'Avis equiparata Regionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- g) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- h) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;

c.1-bis L'Avis Comunale di Bolzano-Bozen svolge, in coordinamento con l'Avis equiparata Regionale ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionale nei Comuni limitrofi nei quali non sono costituite altre associazioni Avis.

c.2 Al fine del perseguimento delle attività istituzionali e di tutte quelle ad esse strumentali, conseguenti e comunque connesse, l'Associazione può compiere esclusivamente attività commerciali e produttive marginali, in osservanza delle condizioni di legge.

#### **ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA**

c.1 È socio dell'Avis Comunale di Bolzano-Bozen chi dona periodicamente il proprio sangue, chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa e chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesima.

c.3 L'adesione all'Avis Comunale da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale; l'eventuale diniego deve essere motivato.

c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis equiparata Regionale sovra ordinata.

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

c.8 Le prestazioni dei soci e le cariche associative sono esercitate gratuitamente.

#### **ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO**

c.1 La qualifica di socio si perde per:

- a) dimissioni;
- b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;
- c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;

c. 2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera b) e c) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, all'Assemblea Comunale degli Associati o al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie; in teoria l'esclusione deve essere dell'Avis equiparata Regionale sovra ordinata.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, da quella equiparata Regionale sovra ordinata e dall'AVIS Nazionale.

## **ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI**

c.1 L'Avis Comunale di Bolzano-Bozen può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

## **ART. 7 - ORGANI**

c.1 Sono organi di governo dell'Avis Comunale di Bolzano-Bozen:

- a) l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo Comunale;
- c) il Presidente e il Vicepresidente Vicario;
- d) l'Ufficio di Presidenza.

c.2 È organo di controllo dell'Avis Comunale di Bolzano-Bozen il Collegio dei Revisori dei Conti.

## **ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI**

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.3 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

c.4 Ciascun socio non potrà essere portatore di più di una delega.

c.5 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.6 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Consiglio o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

c.7 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno otto giorni prima.

c.8 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega.

c.9 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.10 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

c.11 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.12 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale.

c.13 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.14 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avis equiparata Regionale sovra ordinata, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

## **ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI**

c.1 Spetta all'Assemblea:

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;
- c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;
- e) la nomina e la revoca dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- f) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- g) la formulazione all'Assemblea dell'Avis sovra ordinata della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Regionale equiparata;
- h) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati,
- i) la nomina dei liquidatori
- j) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;

k) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

c.2 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

## **ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE**

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto dai membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati in un numero minimo di sette.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, due Vicepresidenti dei quali uno Vicario, il Segretario, il Tesoriere, i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto tramite e-mail, sms, applicazione mobile/internet o altre tecnologie moderne, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei presenti.

c.7 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio

medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.8 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.9 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 8, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i soci al momento statutariamente in regola.

La cooptazione ha durata fino alla prossima assemblea utile ove si procederà all'elezione dei nuovi Consiglieri.

Fino all'eventuale conferma i cooptati non hanno diritto di voto.

In ogni caso non è consentita, nel corso dello stesso mandato, la sostituzione della metà dei componenti del Consiglio. In tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Consiglio.

c.10 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.11 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.12 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

c.13 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera: competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.14 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino - con voto consultivo.

c.15 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire il Comitato Esecutivo – composto secondo le modalità enunciate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo.

c.16 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d) del 2° comma dell'art. 11.



c.17 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente, ai Vice Presidenti, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo ove istituito.

## **ART.11 - IL PRESIDENTE**

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;
- b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo Comunale;
- c) proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;
- d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente Vicario.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente Vicario fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

## **ART.12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

c.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea Comunale degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità.

c.2 I Revisori durano in carica 4 anni e possono essere rinominati.

c.3 Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto.

c.4 I Revisori dei Conti, che partecipano di diritto all'Assemblea Comunale degli Associati, senza diritto di voto, intervengono alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale in cui vengano assunte deliberazioni in ordine al preventivo finanziario ed al bilancio consuntivo.

c.5 I Revisori dei Conti possono altresì essere invitati a partecipare, per dare i chiarimenti del caso, alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale ove siano in trattazione materie afferenti alla loro competenza.

c.6 Ove la situazione economico-finanziaria dell'Associazione non dovesse ritenere necessaria la costituzione di un Collegio di Revisori, il Consiglio Direttivo Comunale può richiedere all'Assemblea Comunale degli Associati di provvedere temporaneamente alla nomina di un solo Revisore, dotato di adeguata professionalità.

## **ART.13 - PATRIMONIO**

c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale di Bolzano-Bozen è costituito da fondi, beni mobili ed immobili destinati alla realizzazione degli scopi istituzionali.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) i contributi di organismi internazionali;
- d) i rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi.

c.4 È vietato all'Associazione distribuire, anche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

#### **ART. 14 - ESERCIZIO FINANZIARIO**

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo che entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

#### **ART.15 - CARICHE**

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per i Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 8, 9 e 11 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 A deroga del comma 3 e tenuto conto delle esigenze del territorio il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere potranno detenere la medesima carica per un numero massimo di quattro mandati consecutivi.

#### **ART. 16 - ESTINZIONE O SCIoglimento**

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Comunale può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi Soci.

c.2 In caso di scioglimento, dopo aver provveduto alla liquidazione di tutte le passività e pendenze, i beni residui saranno devoluti all'Avis ALTO ADIGE – SÜDTIROL equiparata Regionale o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe, sentito

l'organismo di controllo di cui alla legge 662/96 e/o, quando applicabile, del D.Lgs. 117/2017.

## **ART. 17 – RINVIO**

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, quelle dello Statuto dell'Avis equiparata Regionale sovra ordinate, che afferiscano all'Avis Comunale, nonché quelle del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia e in particolare della L.P. 11/1993, del D.Lgs. 117/2017 e del D.Lgs. 460/97 e successive loro modificazioni ed integrazioni.

## **ART. 18 - NORMA TRANSITORIA**

c.1 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato quadriennale iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.2 Nel computo dei mandati di cui al comma 3 dell'art. 15 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

c.3 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative comunali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

# **SATZUNG DER AVIS-GEMEINDESEKTION BOZEN-BOLZANO -** **EHRENAMTLICHE ORGANISATION**

## **ART. 1 – GRÜNDUNG – NAME – SITZ**

c.1 Die **AVIS-Gemeindesektion Bozen-Bolzano** ist eine ehrenamtlich tätige Organisation. Sie ist auf unbestimmte Zeit gegründet und besteht aus Personen, die freiwillig, unentgeltlich, regelmäßig und anonym Blut spenden.

c.2 Die AVIS-Gemeindesektion hat ihren Rechtssitz in Bozen, Neubruchweg 3 – 39100 Bozen. Sie übt ihre institutionelle Tätigkeit (vorbehaltlich der Ausnahmeregelung in Art. 3, Abs. 1 bis) ausschließlich im Gebiet der Gemeindesektion Bozen.

c.3 Die AVIS-Gemeindesektion Bozen-Bolzano, die der nationalen AVIS-Vereinigung sowie der den regionalen Vereinigungen gleichgestellten Landesvereinigung AVIS SÜDTIROL – ALTO ADIGE angeschlossen ist, genießt volle Rechts-, Vermögens- und Verfahrensautonomie.

## **ART. 2 – ZWECK**

c.1 Die AVIS-Gemeindesektion Bozen-Bolzano ist eine ehrenamtliche, partei- und konfessionslose Vereinigung ohne Gewinnabsicht, die keine Diskriminierungen aufgrund von Geschlecht, Rasse, Sprache, Nationalität, Religion und politischer Ideologie duldet.

c.2 Zweck der AVIS-Gemeindesektion ist es, das freiwillige, regelmäßige, unentgeltliche, anonyme und verantwortungsvolle Spenden von Vollblut und Blutbestandteilen seitens der Mitglieder zu fördern. Sie sieht darin einen universellen menschlichen Wert und einen Ausdruck von Solidarität und Gemeinsinn, bei dem der Spender zum Mitwirkenden und Förderer eines wichtigen sozialen und gesundheitlichen Dienstes wird und dazu beiträgt, die Werte der Solidarität, der sozialen und gesellschaftlichen Teilhabe und der Wahrung des Rechts auf Gesundheit in der örtlichen Gemeinschaft zu verbreiten.

c.3 In Einklang mit ihren institutionellen Zielen, mit den Zielsetzungen der übergeordneten nationalen AVIS-Vereinigung und den regionalen Vereinigungen gleichgestellten AVIS-Landesvereinigung, denen sie angeschlossen ist, sowie den Zielsetzungen des Nationalen Gesundheitsdienstes nimmt sie folgende Aufgaben wahr:

- a) Unterstützung der Gesundheitsbedürfnisse der Bürgerinnen und Bürger, indem sie zur Erreichung der Selbstversorgung mit Blut und Blutderivaten auf nationaler Ebene sowie der höchstmöglichen Sicherheitsstandards bei Bluttransfusionen beiträgt und die bestmögliche Verwendung des Blutes fördert;
- b) Wahrung des Rechts auf Gesundheit sowohl der Spenderinnen und Spender als auch der Personen, die Bluttransfusionen benötigen;
- c) Förderung der Gesundheitsinformation und -erziehung der Bürgerinnen und Bürger;
- d) Durchführung von Initiativen zur Erhöhung der Mitgliederzahl;
- e) Förderung der Entwicklung der ehrenamtlichen Tätigkeit und des Vereinswesens.

### **ART. 3 – TÄTIGKEITEN**

c.1 Zur Verfolgung der in Art. 2 dieser Satzung genannten institutionellen Zwecke übt die AVIS-Gemeindesektion in Absprache mit der nationalen AVIS-Vereinigung, der den regionalen Vereinigungen gleichgestellten AVIS-Landesvereinigung und den zuständigen öffentlichen Institutionen folgende Tätigkeiten aus:

- a) Aufruf ihrer Mitglieder zur Blutspende per Telefon, Post, E-Mail, Fax, mobile Anwendung/Internet oder mit anderen modernen Technologien;
- b) Tätigkeit zur Blutabnahme unter Einhaltung des nationalen Gesetzes Nr. 219/2005, die gegenwärtig durch die Transfusionsdienste der Autonomen Provinz Bozen erfolgt;
- c) Unterstützung und Organisation von sozialen Kommunikations- und Informationskampagnen zur Förderung des Blutspendens, sowie sämtliche Tätigkeiten im Zusammenhang mit der externen, internen und institutionellen Kommunikation in ihrem Zuständigkeitsgebiet;
- d) Zusammenarbeit mit anderen in diesem oder ähnlichen Bereichen tätigen Vereinigungen, welche die Information über Organ- und Knochenmarkspenden fördern;
- e) Förderung der Kenntnis über die Ziele der Vereinigung sowie die durchgeführten und unterstützten Tätigkeiten auch durch die Vereinszeitung

sowie die Herausgabe von Zeitschriften, Bulletins und multimedialen Informationsmaterial;

- f) Durchführung von Ausbildungstätigkeiten in ihren Zuständigkeitsbereichen und in Einklang mit den Zielen und Zwecken der nationalen AVIS-Vereinigung und/oder der regionalen Vereinigungen gleichgestellten AVIS-Landesvereinigung, auch für Institutionen und externe Organisationen sowie insbesondere für Schulen und Streitkräfte;
- g) Förderung und Beteiligung an Spendenaktionen für solidarische und humanitäre Zwecke sowie zur Unterstützung der wissenschaftlichen Forschung;
- h) Pflege der Beziehungen zu den Stellen der öffentlichen Verwaltung in ihrem Tätigkeitsgebiet und auf Anfrage Mitwirkung in den öffentlichen Institutionen durch eigene und zu diesem Zweck ernannte Vertreterinnen und Vertreter.

c.1-bis Die AVIS-Gemeindesektion Bozen-Bolzano nimmt in Absprache mit der regionalen Vereinigungen gleichgestellten AVIS-Landesvereinigung und entsprechend deren Richtlinien institutionelle Aufgaben in den Gemeinden der Umgebung wahr, in denen es keine anderen AVIS-Vereinigungen gibt.

c.2 Zur Durchführung ihrer institutionellen Aufgaben und aller damit verbundenen oder zusammenhängenden Tätigkeiten kann die Vereinigung unter Einhaltung der gesetzlichen Bedingungen und in marginalem Umfang kommerzielle und produktive Aktivitäten ausüben.

#### **ART. 4 – MITGLIEDER UND DEREN BETEILIGUNG**

c.1 Mitglied der AVIS-Gemeindesektion Bozen-Bolzano ist, wer regelmäßig Blut spendet, wer die Blutspendetätigkeit aus Alters- oder Gesundheitsgründen beendet hat und dauerhaft an den Aktivitäten der Vereinigung teilnimmt und wer kein Blut spendet, aber dauerhaft unentgeltliche Aufgaben von anerkanntem Wert im Rahmen der Vereinigung wahrnimmt.

c.2 Die Zahl der Mitglieder, die kein Blut spenden, aber Aufgaben von anerkanntem Wert im Rahmen der Vereinigung wahrnehmen, darf 1/6 der Zahl der regelmäßigen Blutspender der jeweiligen AVIS-Gemeindesektion nicht überschreiten.

c.3 Die Mitgliedschaft in der AVIS-Gemeindesektion von Personen, die die im ersten Absatz dieses Artikels genannten Anforderungen erfüllen, muss auf Antrag der betroffenen Person vom Vorstand der Gemeindesektion beschlossen werden. Eine etwaige Ablehnung ist zu begründen.

c.4 Wer Mitglied in der AVIS-Gemeindesektion ist, ist automatisch auch Mitglied in der nationalen AVIS-Vereinigung sowie in der übergeordneten, den regionalen Vereinigungen gleichgestellten AVIS-Landesvereinigung.

c.5 Die Beteiligung des Mitglieds an der Tätigkeit der Vereinigung darf – abgesehen von den in Art. 5 genannten Fällen – nicht nur vorübergehend sein.

c.6 Die Mitgliedschaft ist persönlich und weder zu Lebzeiten noch an Erben oder Vermächtnisnehmer übertragbar.

c.7 Jedes Mitglied, das die Bestimmungen dieser Satzung erfüllt, nimmt an der Mitgliederversammlung der Gemeindesektion mit Stimmrecht teil und kann in die Ämter der Vereinigung gewählt werden.

c.8 Die Tätigkeiten und die Ämter der Vereinigung werden von den Mitgliedern unentgeltlich ausgeübt.

## **ART. 5 – VERLUST DER MITGLIEDSCHAFT**

c.1 Der Verlust der Mitgliedschaft erfolgt durch:

- a) Kündigung;
- b) Beendigung der Blutspendetätigkeit oder der Mitarbeit ohne triftigen Grund für die Dauer von zwei Jahren;
- c) Ausschluss wegen schwerwiegender Verletzung der aus dieser Satzung resultierenden Verpflichtungen, wegen Zuwiderhandlung, unmoralischem Verhalten oder Handlungen, die der Vereinigung und ihren Mitgliedern schaden.

c.2 In den Fällen laut Buchstaben b) und c) in Abs. 1 dieses Artikels wird das Mitglied mit begründeter Verfügung des Vorstands der Gemeindesektion aus der Mitgliederliste gestrichen.

c.3 Gegen die Ausschlussverfügung kann das Mitglied innerhalb von 30 Tagen Beschwerde einlegen beim zuständigen Landesschiedsgericht, das in Übereinstimmung mit den entsprechenden Satzungsbestimmungen der übergeordneten, den regionalen Vereinigungen gleichgestellten AVIS-Landesvereinigung darüber entscheidet.



c.4 Gegen die Entscheidung des Landesschiedsgerichts kann innerhalb von 30 Tagen Beschwerde eingelegt werden beim Nationalen Schiedsgericht, das gemäß Art. 16, Abs. 5 der Satzung der nationalen AVIS-Vereinigung endgültig entscheidet.

c.5 Das ausgeschlossene Mitglied, das gegen die Ausschlussverfügung des Vorstands der Gemeindesektion Beschwerde einlegt, verliert automatisch sein Stimmrecht, bis die zuständigen und angerufenen Rechtsprechungsorgane endgültig über den Ausschluss entschieden haben.

c.6 Die endgültige, im Sinne dieses Artikels beschlossene Ausschlussverfügung führt zum Ausschluss des Mitglieds aus der AVIS-Gemeindesektion, der übergeordneten, den regionalen Vereinigungen gleichgestellten AVIS-Landesvereinigung sowie der nationalen AVIS-Vereinigung.

## **ART. 6 – GEMEINDEVERZEICHNIS DER VERDIENSTVOLLEN FÖRDERER**

c.1 Die AVIS-Gemeindesektion Bozen-Bolzano kann ein Verzeichnis verdienstvoller Förderer und Unterstützer führen, in das alle natürlichen und juristischen Personen eingetragen werden, die durch ihre – auch einmalige – Unterstützung zur moralischen und materiellen Entwicklung der Vereinigung beitragen oder beigetragen haben und die vom Vorstand der Gemeindesektion als besonders verdienstvoll angesehen werden.

c.2 Der Vorstand der Gemeindesektion kann auch Persönlichkeiten aus dem wissenschaftlichen und/oder akademischen Bereich für ihr Engagement in Sach- und Themengebieten, die mit der Tätigkeit der Vereinigung zusammenhängen, als verdienstvolle Förderer und Unterstützer auszeichnen.

## **ART. 7 – ORGANE**

c.1 Verwaltungsorgane der AVIS-Gemeindesektion Bozen-Bolzano sind:

- a) die Mitgliederversammlung der Gemeindesektion;
- b) der Vorstand der Gemeindesektion;
- c) der Präsident und der stellvertretende Vizepräsident;
- d) das Präsidium.

c.2 Kontrollorgan der AVIS-Gemeindesektion Bozen-Bolzano ist das Rechnungsprüferkollegium.

## **ART. 8 – MITGLIEDERVERSAMMLUNG DER GEMEINDESEKTION**

c.1 Die Mitgliederversammlung der Gemeindesektion setzt sich aus allen Mitgliedern zusammen, die bei Einberufung der Versammlung keinen Kündigungsantrag gestellt und keine Ausschlussverfügung erhalten haben.

c.2 Jedes Mitglied hat eine Stimme.

c.3 Mitglieder, die nicht persönlich an der Versammlung teilnehmen können, können sich mittels schriftlicher Vollmacht durch ein anderes Mitglied vertreten lassen.

c.4 Jedes Mitglied darf nicht mehr als eine Vollmacht ausüben.

c.5 Die Mitgliederversammlung der Gemeindesektion tritt mindestens einmal im Jahr bis spätestens Ende Februar in ordentlicher Sitzung zur Genehmigung des vom Vorstand erstellten Rechnungsabschlusses sowie zur Annahme des vom Vorstand genehmigten Haushaltsvoranschlags zusammen.

c.6 Die Versammlung tritt außerdem immer dann zusammen, wenn sie in ihren Zuständigkeitsbereich fallende Beschlüsse fassen muss, wenn es um vitale Interessen der AVIS-Gemeindesektion geht und wenn die Arbeit der Verwaltungsorgane der Vereinigung unmöglich ist sowie immer dann, wenn der Vorstand es für erforderlich hält bzw. wenn mindestens ein Zehntel der Mitglieder oder der Präsident des Rechnungsprüferkollegiums dies verlangen.

c.7 Die Versammlung wird vom Präsidenten der Gemeindesektion durch schriftliche Mitteilung mindestens fünfzehn Tage vor dem Versammlungstermin bzw. in dringenden Fällen mittels Telegramm, Fax oder E-Mail mindestens acht Tage vorher einberufen.

c.8 In erster Einberufung ist die Versammlung beschlussfähig, wenn mindestens die Hälfte der Mitglieder anwesend ist; in zweiter Einberufung ist sie unabhängig von der Anzahl der persönlich anwesenden oder durch Vollmacht vertretenen Mitglieder beschlussfähig.

c.9 Die Beschlüsse der Versammlung sind gültig, wenn sie mit der Stimmenmehrheit der anwesenden Mitglieder gefasst werden.

c.10 Die Auflösung der Gemeindesektion und die Zuweisung des Vermögens müssen mit der Zustimmung von mindestens drei Vierteln der Mitglieder beschlossen werden.

c.11 Bei Stimmengleichheit gilt der zur Beschlussfassung stehende Vorschlag als abgelehnt.

c.12 An den Mitgliederversammlungen der Gemeindesektion nehmen die Mitglieder des Vorstands der Gemeindesektion von Rechts wegen teil.

c.13 Bei Beschlussfassungen, die den Rechnungsabschluss oder die Haftung der Vorstandsmitglieder betreffen, nehmen letztere nicht an der Abstimmung teil.

c.14 Die Einberufung der Mitgliederversammlung der Gemeindesektion ist der übergeordneten, den regionalen Vereinigungen gleichgestellten AVIS-Landesvereinigung mitzuteilen, die einen eigenen Vertreter entsenden kann.

## **ART. 9 – ZUSTÄNDIGKEITEN DER MITGLIEDERVERSAMMLUNG**

c.1 Die Mitgliederversammlung der Gemeindesektion ist zuständig für:

- a) die Genehmigung des Rechnungsabschlusses, der durch einen vom Vorstand der Gemeindesektion erstellten Kurzbericht über die durchgeführte Tätigkeit und den Bericht des Rechnungsprüferkollegiums ergänzt wird;
- b) die Annahme des vom Vorstand genehmigten Haushaltsvoranschlags;
- c) die Genehmigung der vom Vorstand vorgeschlagenen Leitlinien und allgemeinen Richtlinien für die Arbeitsweise, die Stärkung und den Ausbau der Gemeindesektion;
- d) die Ernennung und Abberufung der Mitglieder des Vorstands;
- e) die Ernennung und Abberufung der Mitglieder des Rechnungsprüferkollegiums;
- f) die Genehmigung der vom Vorstand vorgeschlagenen Satzungsänderungen;
- g) die Angabe der Kandidaten, die der Versammlung der übergeordneten AVIS-Vereinigung für die Wahlämter der den regionalen Vereinigungen gleichgestellten AVIS-Landesvereinigung vorgeschlagen werden;
- h) die Auflösung der Gemeindesektion auf Vorschlag des Vorstands bzw. von mindestens einem Drittel der Mitglieder,
- i) die Ernennung der Liquidatoren;
- j) die Zuweisung des etwaigen Restvermögens;
- k) alle sonstigen Angelegenheiten, die laut Gesetz oder Satzung nicht in die Zuständigkeit eines anderen Organs der Gemeindesektion fallen.

c.2 Die Zuständigkeiten der Mitgliederversammlung der Gemeindesektion sind weder übertragbar, noch dürfen sie vom Vorstand der Gemeindesektion wahrgenommen werden.

## **ART. 10 – VORSTAND DER GEMEINDESEKTION**

c.1 Der Vorstand der Gemeindesektion besteht aus mindestens sieben Mitgliedern, die von der Mitgliederversammlung der Gemeindesektion gewählt werden.

c.2 Der so gebildete Vorstand wählt aus seinen Reihen den Präsidenten, zwei Vizepräsidenten, von denen einer als Stellvertreter fungiert, den Sekretär und den Schatzmeister; sie bilden das Präsidium, dem die Durchführung und Umsetzung der Vorstandsbeschlüsse obliegt.

c.3 Der Vorstand der Gemeindesektion tritt mindestens zwei Mal im Jahr – spätestens am 31. Dezember und am 31. Jänner – in ordentlicher Sitzung zusammen zur endgültigen Verabschiedung des Haushaltsvoranschlags und des Entwurfs des Rechnungsabschlusses, welcher der Mitgliederversammlung der Gemeindesektion innerhalb der in Art. 8, Abs. 6 genannten Frist zur Genehmigung vorzulegen ist. Außerdem tritt der Vorstand immer dann zu einer außerordentlichen Sitzung zusammen, wenn der Präsident bzw. ein Drittel seiner Mitglieder es für zweckmäßig halten oder wenn der Präsident des Rechnungsprüferkollegiums dies verlangt. Er kann darüber hinaus – sofern er es für erforderlich und/oder zweckmäßig hält – in den Ausgabenkapiteln des von der Mitgliederversammlung der Gemeindesektion bereits angenommenen Haushaltsvoranschlags Änderungen unter Beibehaltung des Gesamtbetrags der Ausgaben vornehmen oder neue bzw. höhere Ausgaben vorsehen, die durch neue bzw. höhere Einnahmen ausgeglichen werden.

c.4 Die Einberufung erfolgt durch schriftliche Mitteilung per E-Mail, SMS, mobile Anwendung/Internet oder mit anderen modernen Technologien; sie ist mindestens acht Tage vorher und in dringenden Fällen mindestens zwei Tage vorher namentlich zuzustellen.

c.5 Die Vorstandssitzungen sind gültig, wenn die Mehrheit der Vorstandsmitglieder anwesend ist.

c.6 Die Beschlüsse werden mit der Stimmenmehrheit der Anwesenden gefasst. Davon ausgenommen sind die Beschlüsse über den Ausschluss eines Mitglieds oder den Vorschlag einer von der Mitgliederversammlung der Gemeindesektion zu genehmigenden Satzungsänderung, die der Zustimmung von mindestens der Hälfte plus einem der Anwesenden bedürfen.

c.7 Ein Mitglied, das drei Mal in Folge ohne triftigen Grund nicht an den Vorstandssitzungen teilnimmt, wird aus dem Vorstand ausgeschlossen; die entsprechende

Beschlussfassung erfolgt anlässlich der Genehmigung des Protokolls der Sitzung, die auf die Sitzung folgt, bei der das Vorstandsmitglied zum dritten Mal abwesend war.

c.8 Fallen während einer Amtszeit einer oder mehrere Vorstandsmitglieder aus, werden sie der Reihe nach durch die Nichtgewählten ersetzt, bis ihre Zahl der gemäß Absatz 1 dieses Artikels festgelegten Anzahl der Vorstandsmitglieder entspricht.

c.9 Falls die von Mal zu Mal in der in Absatz 8 genannten Reihenfolge berufenen Nichtgewählten das Amt nicht annehmen können oder wollen, wird der Vorstand durch Zuwahl von den Mitgliedern ergänzt, die zu jenem Zeitpunkt die Satzungsbestimmungen erfüllen.

Die zugewählten Mitglieder bleiben bis zur nächsten Versammlung im Amt, bei der die neuen Vorstandsmitglieder gewählt werden.

Bis zu ihrer etwaigen Bestätigung haben die zugewählten Mitglieder kein Stimmrecht.

Die Ersetzung der Hälfte der Vorstandsmitglieder in ein und derselben Amtszeit ist nicht zulässig. In diesem Fall wird der gesamte Vorstand neu gewählt.

c.10 Die Amtszeit der so ernannten Vorstandsmitglieder endet mit derjenigen der anderen Mitglieder.

c.11 Fällt während einer Amtszeit gleichzeitig die Mehrheit der Vorstandsmitglieder aus, wird der gesamte Vorstand abgesetzt.

c.12 Der Vorstand der Gemeindesektion verfügt über sämtliche Befugnisse für die ordentliche und außerordentliche Verwaltung der Vereinigung – ausgenommen jene, die laut Gesetz oder Satzung ausdrücklich der Mitgliederversammlung der Gemeindesektion vorbehalten sind – sowie für die Durchführung und Umsetzung der Beschlüsse der Mitgliederversammlung und alle sonstigen Handlungen, die zum Erreichen der satzungsgemäßen Ziele als notwendig, nützlich oder hilfreich angesehen werden.

c.13 Sofern er es für erforderlich oder zweckmäßig hält, kann der Vorstand der Gemeindesektion auch einen Generaldirektor und/oder einen Verwaltungsdirektor ernennen und mit eigenem Beschluss deren Zuständigkeiten, Aufgaben, Vergütung und Amtsdauer festlegen.

c.14 Der General- bzw. Verwaltungsdirektor nimmt von Rechts wegen mit beratender Stimme an den Sitzungen des Vorstands teil – mit Ausnahme jener, in denen Angelegenheiten behandelt werden, die ihn betreffen.

c.15 Der Vorstand der Gemeindesektion kann außerdem einen Exekutivausschuss einsetzen, dessen Zusammensetzung in einem entsprechenden Beschluss festgelegt wird, in dem auch die Zuständigkeiten dieses Ausschusses geregelt werden.

c.16 In Bedarfs- und Dringlichkeitsfällen bzw. wenn der Vorstand nicht rechtzeitig innerhalb der vorgesehenen Frist und mit dem Beschluss- und Entscheidungsquorum laut Abs. 5 und 6 dieses Artikels einberufen werden kann, findet Buchstabe d) in Abs. 2 des Art. 11 Anwendung.

c.17 Die Befugnisse des Vorstands können von diesem einzeln dem Präsidenten, den Vizepräsidenten, dem Präsidium oder dem Exekutivausschuss, soweit er eingesetzt wurde, übertragen werden.

## **ART. 11 – PRÄSIDENT**

c.1 Der vom Vorstand der Gemeindesektion aus seinen Reihen gewählte Präsident steht der AVIS-Gemeindesektion vor, nimmt deren gesetzliche Vertretung wahr und besitzt Zeichnungsbefugnis gegenüber Dritten und vor Gericht.

c.2 Der Präsident:

- a) beruft die Mitgliederversammlung der Gemeindesektion, den Vorstand und das Präsidium ein, führt deren Vorsitz und legt die jeweilige Tagesordnung fest;
- b) sorgt für die Durchführung und Umsetzung der Beschlüsse des Vorstands;
- c) schlägt dem Vorstand die Personen vor, die in einem abhängigen oder selbstständigen Arbeitsverhältnis bzw. als Berater für die Vereinigung tätig sein sollen;
- d) kann – nur in dringenden Fällen – außerordentliche Maßnahmen in den Zuständigkeitsbereichen des Vorstands treffen, wobei er diese in einer Sitzung, die innerhalb der darauffolgenden 10 Tage einzuberufen ist, dem Vorstand zur Annahme vorlegen muss.

c.3 Bei der Wahrnehmung seiner Aufgaben wird der Präsident vom Sekretär unterstützt.

c.4 Bei vorübergehender Abwesenheit oder Verhinderung wird der Präsident vom stellvertretenden Vizepräsidenten vertreten.

c.5 Die Unterschrift und/oder Anwesenheit des stellvertretenden Vizepräsidenten bestätigt gegenüber Dritten die vorübergehende Abwesenheit oder Verhinderung des Präsidenten.

## **ART. 12 – RECHNUNGSPRÜFERKOLLEGIUM**

c.1 Das Rechnungsprüferkollegium besteht aus drei ordentlichen Mitgliedern und zwei Stellvertretern, die von der Mitgliederversammlung der Gemeindesektion unter den Personen mit der geeigneten fachlichen Qualifikation ernannt werden.

c.2 Die Rechnungsprüfer bleiben für vier Jahre im Amt und können in ihrem Amt bestätigt werden.

c.3 Die Rechnungsprüfer prüfen die Rechnungsabschlüsse und formulieren in entsprechenden Berichten ihre Bemerkungen und Schlussfolgerungen; sie nehmen zudem jede andere Aufgabe wahr, die ihnen laut Gesetz oder Satzung übertragen wird.

c.4 Die Rechnungsprüfer, die von Rechts wegen ohne Stimmrecht an der Mitgliederversammlung der Gemeindesektion teilnehmen, nehmen auch an den Sitzungen des Vorstands der Gemeindesektion teil, in denen über den Haushaltsvoranschlag und den Rechnungsabschluss beschlossen wird.

c.5 Die Rechnungsprüfer können auch zur Teilnahme an Vorstandssitzungen eingeladen werden, bei denen Fragen aus ihrem Zuständigkeitsbereich behandelt werden, zu deren Klärung sie beitragen können.

c.6 Soweit die wirtschaftliche und finanzielle Lage der Vereinigung die Bestellung eines Rechnungsprüferkollegiums nicht erforderlich macht, kann der Vorstand die Mitgliederversammlung der Gemeindesektion auffordern, vorübergehend einen einzigen Rechnungsprüfer mit der geeigneten fachlichen Qualifikation zu ernennen.

## **ART. 13 – VERMÖGEN**

c.1 Das Vermögen der AVIS-Gemeindesektion Bozen-Bolzano besteht aus Geldmitteln sowie aus beweglichen und unbeweglichen Gütern, die der Verwirklichung der institutionellen Zwecke dienen.

c.2 Dieses Anfangsvermögen kann aufgestockt und erhöht werden durch:

- a) Vermögenserträge;
- b) Beiträge vom Staat sowie von öffentlichen Körperschaften und Institutionen, die ausschließlich zur Unterstützung spezifischer und dokumentierter Tätigkeiten oder Projekte bestimmt sind;
- c) Beiträge von internationalen Organisationen;
- d) Rückerstattungen auf Grund von Konventionen;

- e) Spenden, Schenkungen, Hinterlassenschaften, Zahlungen und Beiträge von öffentlichen und privaten Einrichtungen, die den gleichen Zweck verfolgen und auch im Hinblick auf spezifische oder sektorbezogene Initiativen zur Stärkung der Organisation beitragen wollen;
- f) sonstige Zugänge jeder Art, die auch aus den von der AVIS-Gemeindesektion in marginalem Umfang ausgeübten kommerziellen und produktiven Aktivitäten stammen.

c.3 Der Vorstand der Gemeindesektion kümmert sich um die Anlage, Verwendung und Verwaltung der Mittel der Gemeindesektion in Einklang mit ihrem Zweck.

c.4 Der Gemeindesektion ist es untersagt, etwaige Gewinne oder Verwaltungsüberschüsse sowie Mittel, Rücklagen oder Kapital auch indirekt auszuschütten, es sei denn die Verwendung oder Ausschüttung ist gesetzlich vorgeschrieben.

c.5 Etwaige Gewinne oder Verwaltungsüberschüsse dürfen ausschließlich für die Durchführung der institutionellen Tätigkeiten und der unmittelbar damit verbundenen Aufgaben verwendet werden.

## **ART. 14 – RECHNUNGSJAHR**

c.1 Das Rechnungsjahr entspricht einem Kalenderjahr.

c.2 Bis spätestens 31. Dezember eines jeden Jahres muss vom Vorstand der Gemeindesektion der Haushaltsvoranschlag für das darauffolgende Jahr verabschiedet werden; dieser muss bis spätestens Ende Februar von der Mitgliederversammlung der Gemeindesektion gebilligt werden, die bei dieser Gelegenheit auch den Rechnungsabschluss des Vorjahres genehmigt.

## **ART. 15 – ÄMTER**

c.1 Alle Ämter werden auf vier Jahre bestellt und nicht vergütet; davon ausgenommen sind allenfalls die Mitglieder des Rechnungsprüferkollegiums.

c.2 Die Amtsinhaber haben lediglich Anspruch auf Erstattung der Kosten, die sie im Zusammenhang mit der Ausübung ihres Amtes aufwenden.

c.3 Der Präsident, die Vizepräsidenten, der Sekretär und der Schatzmeister dürfen dasselbe Amt nicht länger als zwei aufeinander folgende Amtszeiten ausüben. Bei der



Berechnung der Amtszeiten sind auch die bereits begonnenen und dann aus irgendeinem Grund unterbrochenen Amtszeiten sowie die gemäß den Bestimmungen der Absätze 8, 9 und 11 des Art. 10 ausgeübten Amtszeiten zu berücksichtigen, außer wenn diese Ämter für nicht länger als ein Jahr ausgeübt wurden.

c.4 In Abweichung von Absatz 3 und unter Berücksichtigung der örtlichen Erfordernisse können der Präsident, die Vizepräsidenten, der Sekretär und der Schatzmeister dasselbe Amt für maximal vier aufeinander folgende Amtszeiten ausüben.

## **ART. 16 – ERLÖSCHEN ODER AUFLÖSUNG**

c.1 Die Auflösung der AVIS-Gemeindesektion kann von der Mitgliederversammlung der Gemeindesektion auf Vorschlag des Vorstands nur mit der Zustimmung von mindestens drei Vierteln der Mitglieder beschlossen werden.

c.2 Im Falle der Auflösung werden – nach Begleichung aller Verbindlichkeiten und Außenstände – die verbleibenden Güter nach Anhörung des Kontrollorgans gemäß Gesetz Nr. 662/96 und/oder, soweit anwendbar, des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 117/2017 der den regionalen Vereinigungen gleichgestellten Landesvereinigung AVIS SÜDTIROL – ALTO ADIGE oder einer anderen Organisation, die ähnliche Ziele verfolgt, zugewiesen.

## **ART. 17 – VERWEIS**

c.1 In allen in dieser Satzung nicht vorgesehenen Fällen gelten die Satzungs- und Geschäftsordnungsbestimmungen der nationalen AVIS-Vereinigung, die Satzungsbestimmungen der übergeordneten, den regionalen Vereinigungen gleichgestellten AVIS-Landesvereinigung, welche die AVIS-Gemeindesektion betreffen, sowie die Bestimmungen des Zivilgesetzbuches und der sonstigen einschlägigen Gesetze, insbesondere des Landesgesetzes Nr. 11/1993, des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 117/2017 und des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 460/97 in geltender Fassung.

## **ART. 18 – ÜBERGANGSBESTIMMUNG**

c.1 Die Amtsinhaber bleiben – vorbehaltlich Kündigung oder sonstiger persönlicher Verhinderung – bis zum natürlichen Ablauf der vierjährigen, während der Geltungsdauer der derzeitigen Satzung begonnenen Amtszeit im Amt.

c.2 Bei der Berechnung der Amtszeiten gemäß Art. 15, Abs. 3 dieser Satzung sind auch die früheren Amtszeiten zu berücksichtigen.

c.3 Die Inkraftsetzung dieser Satzung hat die sofortige Aufhebung aller Bestimmungen der Gemeindesektion sowie aller anderen daraus resultierenden und heute geltenden Regelungen zur Folge.